



Unione Europea



MIM

ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ELIA- COMMENDA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via A. Mantegna n. 8 - 72100 Brindisi (Italy)



+39 0831-585818 e-mail: bric811008@istruzione.it P.E.C.: bric811008@pec.istruzione.it

Cod. Fisc.: **91071130743** Cod. Mecc. **BRIC811008**

www.comprendivosanteliacommanda.edu.it



Istituto Comprensivo Brindisi
Sant'Elia Commenda
Sicuri verso il futuro

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

DELIBERA n° 53-COLLEGIO DOCENTI DEL 16/05/2023

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO - "S. ELIA - COMMENDA"-BRINDISI
Prot. 0006060 del 05/07/2023
II-3 (Uscita)

SCUOLA PRIMARIA

La natura processuale della valutazione

PREMESSA

I voti numerici introdotti nel 2008 dal Ministro Gelmini, con l'entrata in vigore dell'O.M. 172 del 4/12/2020, sono archiviati: sono sostituiti dai giudizi descrittivi nella valutazione intermedia e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, educazione civica compresa. In questo modo, la valutazione degli alunni sarà trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Le proposte che seguono intendono fornire ai docenti uno strumento operativo per riflettere sulle modalità di redazione dei giudizi descrittivi previsti dall'O.M. 172 del 4/12/2020.

L'obiettivo è quello di abituare i docenti a descrivere tutto ciò che si può osservare nel processo di insegnamento-apprendimento, nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Generalmente, quando si parla di valutazione, ci si riferisce al momento sommativo, di fine quadrimestre o di chiusura dell'anno scolastico.

La valutazione sommativa traduce in un valore o in un giudizio i risultati di un percorso svolto in un periodo di tempo, ricavati attraverso prove più o meno oggettive. Questo tipo di valutazione ha una natura “statica”, perché non interviene sul processo, non considera variabili come il clima di classe, la composizione della classe, la relazione e l’attenzione alle differenze individuali, importanti per sollecitare la motivazione ad apprendere nei discenti.

Per intercettare le variabili di processo, è necessario concentrarsi sulla valutazione formativa, che è “autentica”, perché avviene in un contesto di apprendimento significativo, è “dinamica” perché avviene mentre si impara, è “qualitativa” perché si avvale di indicatori qualitativi di progresso che forniscono elementi utili per individuare i punti di forza e i punti di debolezza degli alunni.

La valutazione formativa, coinvolgendo gli alunni in un costante dialogo sui modi di apprendere, rappresenta non solo uno strumento di potenziamento cognitivo ma anche di autovalutazione, perché sollecita il senso di autoefficacia e favorisce l’autostima.

Le rubriche che seguono si riferiscono alle diverse aree della formazione dell’alunno, nell’ottica di un approccio sistemico al concetto di valutazione e del potenziamento della competenza osservativa che deve caratterizzare la professionalità docente.

La nuova valutazione nella scuola primaria: le questioni aperte.

Con l’abolizione dei voti in decimi e l’adozione dei giudizi descrittivi, si pone il problema della valutazione in itinere: come valutare i lavori che gli alunni eseguono durante le attività di processo? Come restituire loro un feedback che valorizzi ciò che hanno saputo svolgere e che, contemporaneamente, solleciti azioni migliorative sulle conoscenze e sulle abilità non ancora acquisite?

Senza ombra di dubbio, è necessario rendere coerente la valutazione in itinere con quella sommativa. È, pertanto, opportuno descrivere, sia pure in modo sintetico e immediato, con aggettivi o brevi formule, gli aspetti del compito restituito dall’alunno, ritenuti significativi dal docente ai fini della progressione degli apprendimenti.

Il presente documento raccoglie alcuni suggerimenti per approcciarsi alla valutazione in modo sistemico. Si propongono le seguenti rubriche di valutazione:

- rubriche per la valutazione degli apprendimenti in itinere, relativamente all’ascolto, alla lettura e alla scrittura;
- rubrica per la valutazione del livello di autonomia in ambito scolastico;
- rubrica per la valutazione della competenza di cittadinanza “Imparare ad imparare”
- rubrica per la valutazione del comportamento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

O.M. 172 del 4/12/2020

Il tentativo del legislatore è quello di costruire un'azione di revisione concreta dell'impianto valutativo in un'ottica futura, nella consapevolezza che il voto numerico poco racconta del processo di insegnamento-apprendimento che promuove nell'alunno la considerazione positiva di sé, che sollecita l'adozione delle procedure necessarie per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità civiche e disciplinari e, soprattutto, non misura il vero valore aggiunto della scuola.

Un giudizio descrittivo deve fornire alle famiglie e agli alunni informazioni precise sullo stato di avanzamento dell'apprendimento rispetto ai criteri fissati e indicazioni su come proseguire; si tratta di un passaggio fondamentale per l'efficacia dell'intervento didattico, che incide sensibilmente sul miglioramento dei risultati di apprendimento negli anni.

La valutazione per l'apprendimento, o valutazione formativa segue una logica di sviluppo, coinvolgendo l'allievo nel momento valutativo e accrescendo la consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

L'art. 3, comma 6 dell'O.M. 172/2020 stabilisce che i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) in via di prima acquisizione:
- b) base;
- c) intermedio;
- d) avanzato.

“I livelli sono stati definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento”.

LE DIMENSIONI

AUTONOMIA

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE

RISORSE MOBILITATE

CONTINUITÀ

LIVELLI DI APPRENDIMENTO (art. 3, comma 6 O.M. 172 del 4/12/2020)

LIVELLI	DESCRIZIONE
AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Mobilita il suo bagaglio di conoscenze e abilità nelle diverse situazioni in modo costante e continuo.
INTERMEDIO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Mobilita il suo bagaglio di conoscenze e abilità nelle diverse situazioni in modo continuo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Mobilita le conoscenze e le abilità limitatamente ad alcune situazioni note
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Mobilita le conoscenze e le abilità limitatamente ad alcune situazioni note con la guida del docente.

UNA POSSIBILE DIMENSIONE AGGIUNTIVA

A pag. 6 delle linee guida si legge che le scuole, nella propria autonomia, possono integrare le dimensioni «tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti».

Si propone, pertanto, la seguente dimensione aggiuntiva:

AUTOVALUTAZIONE-La capacità autovalutativa si manifesta nella consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. L'alunno riconosce i propri limiti, riflette sulle proprie azioni e sui propri comportamenti rilevandone gli errori; accetta le critiche; applica la metodologia più adatta al compito; condivide e applica i criteri di valutazione dei docenti nelle diverse discipline.

L'autovalutazione è un processo metacognitivo che, attraverso l'interpretazione delle consegne, la procedura utilizzata per affrontarle, la riflessione sul proprio operato, conduce l'alunno alla consapevolezza di essere protagonista del proprio apprendimento e all'adozione di risorse e modelli di interpretazione, azione e riflessione.

È importante tuttavia abbinare alle quattro dimensioni aspetti procedurali o trasversali che le sottendono o che le completano, perché il giudizio sia il più possibile aderente al soggetto in apprendimento. Docenti, genitori e gli stessi alunni devono poter ritrovare nel giudizio la rappresentazione di ciò che il soggetto ha realmente appreso con consapevolezza, responsabilità e motivazione.

Un possibile percorso prevede l'esplorazione puntuale di ciò a cui le quattro dimensioni inferenzialmente rimandano rispetto all'obiettivo significativo ai fini valutativi.

DIMENSIONI-LINEE GUIDA M.I.M.-

L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

DIMENSIONI/ASPETTI CORRELATI

Perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.
Gestione degli ostacoli e del cambiamento.
Autovalutazione del proprio lavoro.
Confronto ed elaborazione di dati, elementi e conoscenze acquisiti e selezione di quelli utili al raggiungimento dell'obiettivo.
Operazioni di sintesi.
Motivazione delle scelte procedurali.

Applicazione delle conoscenze e abilità in contesti diversi.
Ricerca delle affinità in situazione diverse.
Accettazione della sfida.
Autocorrezione

Ricerca di nuove opportunità per apprendere
Capacità di collegare informazioni di discipline diverse
Utilizzo di fonti, strumenti e metodi adeguati allo scopo

Coniugazione delle conoscenze pregresse con le proprie esperienze di vita.
Curiosità e motivazione ad apprendere.
Consapevolezza delle proprie capacità
Responsabilità nei confronti degli impegni assunti

DIMENSIONI E DOMANDE DI SENSO	INDICATORI-CRITERI-EVIDENZE	CONTESTI-LABORATORI-ATTIVITÀ
<p>AUTONOMIA Cosa osservo? Quali sono le evidenze oggettive? Interesse e motivazione Partecipazione Come affronta gli ostacoli? Persevera nel raggiungimento degli obiettivi?</p>	<p>Se chiede l'aiuto dell'insegnante o di un adulto in modo ripetitivo Se ha cura del materiale scolastico e dell'ambiente scolastico Se ha cura della propria persona (igiene, abbigliamento) Se è ordinato nella scrittura Se possiede l'organizzazione spazio-foglio Se si orienta nello spazio-classe – scuola Se comprende ed esegue una consegna Come lavora (è lento, è ordinato, è preciso, è dotato di fantasia..... Come si relaziona con i pari e con gli adulti Se disturba durante lo svolgimento dei compiti Se si distrae continuamente Se si abbatte alla prima difficoltà Se invece persevera nel cercare la soluzione Se a casa svolge i compiti da solo Se si organizza lo zaino e gli strumenti di lavoro</p>	<p>Durante la lezione in classe Durante lo svolgimento degli esercizi in classe Nello svolgimento di un incarico specifico (fare le fotocopie, andare in segreteria...) Durante le attività di Educazione Motoria Svolgimento dei compiti in classe Svolgimento dei compiti a casa (coinvolgimento della famiglia/autovalutazione) Lavori di gruppo Durante la pianificazione di un lavoro di arte o tecnologia Durante la realizzazione di cartelloni finalizzati alla descrizione di un argomento trattato Durante le attività di laboratorio Durante le uscite didattiche Durante i pasti (merenda-mensa)</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE Cosa osservo? Quali sono le evidenze oggettive? Si avventura/cimenta in percorsi nuovi? Accetta le sfide? Motiva le scelte?</p>	<p>Se conosce i diversi tipi di testo: descrittivi-narrativi-espositivi-problemi- Se riconosce la tipologia delle sequenze all'interno di testi misti. Se propone percorsi diversi per raggiungere lo scopo o il risultato Se utilizza strategie diverse per risolvere uno stesso problema Se prova entusiasmo nell'affrontare situazioni nuove. Livello di adattabilità</p>	<p>Durante i compiti in classe Durante lo svolgimento di un compito di realtà Durante una sfida, un concorso, una gara Durante le attività di laboratorio (scienze, informatica, lingue,.....) Lavoro di gruppo Visite guidate, uscite didattiche, rappresentazioni teatrali</p>

	Se dichiara i motivi delle scelte operate	
RISORSE MOBILITATE Cosa osservo? Quali sono le evidenze oggettive? Collega informazioni appartenenti a discipline diverse?	<p>Ricerca di nuove opportunità per apprendere</p> <p>Capacità di collegare informazioni di discipline diverse</p> <p>Utilizzo di fonti, strumenti e metodi adeguati allo scopo</p> <p>Capacità di superare gli ostacoli in funzione di un obiettivo da raggiungere</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Generalizzazione</p> <p>Competenze acquisite in contesti extrascolastici</p> <p>Apporti tratti dall'esperienza diretta: visita di un museo, viaggio di istruzione, incontro con l'autore</p> <p>Capacità di analisi</p> <p>Capacità di prendere decisioni</p> <p>Se è disorientato nel gruppo dei pari</p>	<p>Attività di ricerca</p> <p>Durante un'interrogazione</p> <p>Durante lo svolgimento di un compito autentico</p> <p>Durante una verifica, un compito sfidante, una competizione</p> <p>Attività di laboratorio, uscite didattiche,</p> <p>Durante la ricreazione, il lavoro di gruppo, nel rapporto con gli adulti, con i pari</p>
CONTINUITÀ Cosa osservo? Quali sono le evidenze oggettive? Come sta migliorando? Porta a termine gli impegni assunti? Persevera nel raggiungimento degli obiettivi?	<p>Coniugazione delle conoscenze pregresse con le proprie esperienze di vita.</p> <p>Curiosità e motivazione ad apprendere.</p> <p>Consapevolezza delle proprie capacità</p> <p>Responsabilità nei confronti degli impegni assunti</p> <p>Se affronta situazioni problematiche</p> <p>Se frequenta assiduamente</p> <p>Se chiede il supporto del docente</p> <p>Se i quaderni presentano tutte le attività</p> <p>Se le attività sono complete</p> <p>Se non recupera i compiti non svolti</p> <p>Se ha un metodo di lavoro efficace</p>	<p>Durante il controllo dei compiti</p> <p>Durante la trascrizione delle attività scritte alla lavagna</p> <p>Durante gli interventi (sono pertinenti?)</p> <p>Durante le attività di laboratorio.</p>
AUTOVALUTAZIONE Cosa osservo? Quali sono le evidenze oggettive? Effettua operazioni di sintesi? Sa autovalutare il proprio lavoro?	<p>Se contesta frequentemente la valutazione del docente</p> <p>Se condivide le rubriche/griglie di valutazione</p> <p>Se sa riconoscere i propri limiti</p> <p>Se riflette sulle azioni e sui comportamenti</p>	<p>Durante le interrogazioni</p> <p>Durante lo svolgimento dei compiti in classe</p> <p>Durante le attività laboratoriali</p> <p>Durante i compiti di realtà/autentici</p> <p>Durante il confronto in classe</p>

Riesce a motivare la scelta di una procedura in funzione di uno scopo?

Mette a confronto dati e informazioni?

riconoscendo gli errori

Se accetta l'imperfezione

Se subisce la pressione della famiglia

Se accetta la critica

Se riconosce il suo metodo di studio

Se sottovaluta alcune discipline

Durante il circle time

Scheda per la raccolta delle rilevazioni diacroniche

DISCIPLINA	Acquisizione delle conoscenze (A-B-C-)	Abilità nell'applicazione delle procedure (A-B-C-)	Organizzazione e autonomia (D-E-F-)	Continuità nell'apprendimento (G-H-I)	Atteggiamento nelle situazioni non note (L-M-N-)	Capacità autovalutativa (O-P-Q-)
ITALIANO						
INGLESE						
STORIA						
GEOGRAFIA						
MATEMATICA						
SCIENZE						
MUSICA						
ARTE E IMMAGINE						
TECNOLOGIA						
SCIENZE MOTORIE						
RELIGIONE						

A: completa e progressiva

B: parziale

C: frammentaria

D: lavora con metodo-non richiede aiuto

E: lavora seguendo le istruzioni del docente

F: lavora con l'aiuto del docente

G: apprende in modo continuo mostrando motivazione

H: apprende in modo discontinuo

I: necessita di guida nell'apprendimento

L: affronta le nuove situazioni cercando soluzioni

M: affronta con difficoltà le nuove situazioni

N: non affronta le nuove situazioni

O: valuta il proprio lavoro con obiettività

P: non sempre è in grado di autovalutare il proprio lavoro

Q: non riesce ad autovalutare il proprio lavoro

ESEMPI-GIUDIZI DESCRITTIVI DI ITALIANO-CLASSE SECONDA PRIMARIA-

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVI PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO DESCRITTIVO CONTESTUALIZZATO E PERSONALIZZATO	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	L' alunno racconta storie personali o fantastiche in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Sceglie informazioni efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo ed effettua sintesi con disinvoltura.	AVANZATO
	L' alunno racconta storie personali o fantastiche in situazioni note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Sceglie informazioni efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo.	INTERMEDIO
	L' alunno racconta storie personali o fantastiche in situazioni note, mobilitando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo e talvolta discontinuo. Sceglie le informazioni essenziali per raggiungere l'obiettivo.	BASE
	L' alunno racconta storie personali o fantastiche in situazioni note, con il supporto del docente e mobilitando risorse appositamente fornite.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
LETTURA -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	L' alunno legge testi narrativi, descrittivi, informativi in situazioni note e non note, mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Utilizza con disinvoltura e sicurezza fonti, strumenti e metodi funzionali alla comprensione globale dei testi.	AVANZATO

	L' alunno legge testi narrativi, descrittivi, informativi in situazioni note, mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Utilizza con disinvoltura, strumenti e metodi funzionali alla comprensione globale dei testi.	INTERMEDIO
	L' alunno legge testi narrativi, descrittivi, informativi in situazioni note, mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Nelle situazioni non note richiede il supporto del docente.	BASE
	L' alunno legge testi narrativi, descrittivi, informativi con il supporto del docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
SCRITTURA -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	L' alunno scrive correttamente sotto dettatura in situazioni note e non note, mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Utilizza con disinvoltura e sicurezza le regole dell'ortografia.	AVANZATO
	L' alunno scrive correttamente sotto dettatura in situazioni note, mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Utilizza con disinvoltura le regole dell'ortografia.	INTERMEDIO
	L' alunno scrive correttamente sotto dettatura in situazioni note. Nelle situazioni non note richiede il supporto del docente. Utilizza le regole essenziali dell'ortografia.	BASE
	L' alunno scrive sotto dettatura con il supporto del docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
RIFLESSIONE SULLA LINGUA -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	L'alunno usa con sicurezza il lessico appreso nelle situazioni note e non note mostrando di saper applicare autonomamente e con continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Conosce le regole ortografiche che utilizza correttamente nella produzione scritta.	AVANZATO
	L'alunno usa con sicurezza il lessico appreso nelle situazioni note mostrando di saper applicare autonomamente e con	INTERMEDIO

	continuità conoscenze e abilità in contesti diversi. Conosce le regole ortografiche che utilizza correttamente nella produzione scritta.	
	L'alunno usa il lessico appreso nelle situazioni note mostrando di saper applicare autonomamente conoscenze e abilità in contesti diversi. Nelle situazioni non note richiede l'aiuto del docente. Conosce le basilari regole ortografiche che utilizza correttamente nella produzione scritta.	<i>BASE</i>
	L'alunno usa il lessico appreso nelle situazioni note con il supporto del docente.	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>

COSA DEVE CONTENERE IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

- ✚ Coerenza con l'obiettivo di apprendimento significativo perseguito
- ✚ Coerenza con il livello attribuito
- ✚ Riferimento alle dimensioni (anche a quelle proposte dalla scuola)
- ✚ Lessico chiaro e comprensibile
- ✚ Le operazioni cognitive che l'allievo ha imparato a padroneggiare nel periodo considerato e quelle che richiedono ancora uno sforzo congiunto da parte dell'allievo, della scuola e della famiglia
- ✚ Informazioni sul processo cognitivo dell'alunno in un'ottica di progressione

COSA EVITARE DI SCRIVERE NEL GIUDIZIO

- ✚ Espressioni negative (evitare le espressioni “ non è in grado di...non svolge.....non è attento”); preferire “incontra difficoltà nello svolgimento di esercizi.....talvolta esegue)”
- ✚ Evitare avverbi o aggettivi che rimandano ai giudizi ottimo/distinto/buono/discreto sufficiente....
- ✚ L’ambiguità di un verbo come “comprende”. Preferire espressioni tipo “l’alunno **descrive concetti e situazioni con parole proprie senza ripetere ciò che è scritto sul testo in modo mnemonico**” oppure “l’alunno **è in grado di classificare in base a categorie date i numeri/gli oggetti/i materiali, ecc.**” Queste espressioni sono il risultato di operazioni cognitive osservabili.
- ✚ Una semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

LA VALUTAZIONE IN ITINERE, IN COERENZA CON I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEFINITI NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, RESTA ESPRESSA NELLE FORME CHE IL DOCENTE RITIENE OPPORTUNE E CHE RESTITUISCANO ALL'ALUNNO, IN MODO PIENAMENTE COMPRESIBILE, IL LIVELLO DI PADRONANZA DEI CONTENUTI VERIFICATI. (ART.3, C.2 O.M. 172/2020)

LA VALUTAZIONE GLOBALE E DEL COMPORTAMENTO

LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI, LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA RESTANO DISCIPLINATI DALL'ARTICOLO 2, COMMI 3, 5 E 7 DEL DECRETO VALUTAZIONE. (ART.3, C.8 O.M. 172/2020)

LA VALUTAZIONE E'INTEGRATA DALLA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO. (ART.2, C. 3 D.LGS 62/2017)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNA E DELL'ALUNNO VIENE ESPRESSA COLLEGIALMENTE DAI DOCENTI ATTRAVERSO UN GIUDIZIO SINTETICO RIPORTATO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, SECONDO QUANTO SPECIFICATO NEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 1. PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RESTA FERMO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 24 GIUGNO 1998, N. 249. (ART. 2, C. 5 D.LGS. 62/2017)

VALUTARE LE ABILITÀ DI ASCOLTO, LETTURA, SCRITTURA DURANTE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Indicatori: indicano le caratteristiche peculiari che contraddistinguono una determinata prestazione e rispondono alla domanda “*quali aspetti/evidenze considero nel valutare una certa prestazione?*” (M. Castoldi, 2014 pag. 76)

Tipo di prova: la tipologia di prova sarà scelta in base all’obiettivo da verificare

Descrittori: rappresentano la descrizione di tutto ciò che concretamente è osservabile; rispondono alla domanda “*come l’alunno esegue la prova?*”

Valutazione sintetica: sarà effettuata utilizzando aggettivi correlati alle evidenze (evitare voti e aggettivi che rimandano a giudizi valutativi).

ASCOLTO

INDICATORI	TIPO DI PROVA	DESCRITTORI	VALUTAZIONE SINTETICA
Comprensione dell’argomento	Ascolto di testi letti da altri (docente, media)	Capisce il significato di tutte le parole e coglie pienamente l’argomento del testo ascoltato	Argomento pienamente compreso
		Capisce il significato della maggior parte delle parole e coglie globalmente l’argomento del testo ascoltato	Argomento globalmente compreso
		Capisce il significato di alcune parole e coglie parzialmente l’argomento del testo ascoltato	Argomento parzialmente compreso
		Con la guida dell’insegnante capisce il significato di alcune parole e coglie sommariamente l’argomento del testo ascoltato	Comprensione sommatoria e guidata
Tempi di attenzione	Ascolto di testi di lunghezza diversa	Ascolta testi di vario tipo adattando i tempi di attenzione alla loro lunghezza.	Tempi di attenzione adeguati e costanti (all’argomento e alla lunghezza dei testi)
		Ascolta testi di vario tipo, ma la sua attenzione varia in base alla lunghezza.	Tempi di attenzione variabili (in base all’argomento e alla lunghezza dei testi)
		Ascolta testi di vario tipo, ma la sua attenzione è massima solo su quelli di lunghezza breve.	Tempi di attenzione di breve durata
		Necessita di continui richiami per tenere desta l’attenzione	Attenzione labile e incostante

LETTURA

INDICATORI	TIPO DI PROVA	DESCRITTORI	VALUTAZIONE SINTETICA
Aspetti tecnici della lettura	Lettura ad alta voce	Legge con facilità, rapidamente, comprendendo il significato del testo	Lettura fluida e scorrevole
		Rispetta la punteggiatura, ma non è veloce	Lettura corretta ma poco scorrevole
		Legge con difficoltà, si ferma per comprendere il significato del testo	Lettura faticosa e lenta
		Necessita della guida dell'insegnante per la decodifica del testo	Lettura guidata
Comprensione del testo	Lettura e comprensione	Legge autonomamente cogliendo il significato globale del testo	Lettura autonoma e comprensione completa e accurata.
		Legge e, orientandosi con le parole chiave, coglie il significato globale del testo.	Lettura orientativa e comprensione adeguata
		Legge lentamente e coglie il significato parziale del testo.	Lettura lenta e comprensione parziale
		Legge e, aiutato dall'insegnante, coglie il significato globale del testo.	Lettura e comprensione guidate.
Espressività	Lettura ad alta voce, animata, recitata	Legge con espressione, forza e coinvolgimento, catturando l'attenzione di chi ascolta.	Lettura espressiva intensa, coinvolgente e partecipata
		Legge con espressione, forza e coinvolgimento.	Lettura espressiva partecipata e coinvolgente
		Legge con la giusta intonazione	Lettura espressiva intonata
		Legge con qualche difficoltà espressiva	Lettura espressiva difficoltosa

SCRITTURA

INDICATORI	TIPO DI PROVA	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE SINTETICA
Morfosintassi	Brevi testi descrittivi, narrativi, argomentativi. Esercizi di completamento Questionari	Scrive rispettando perfettamente le regole della morfosintassi	Compito perfettamente corretto dal punto di vista morfosintattico
		Scrive rispettando nel complesso le regole della morfosintassi	Compito complessivamente corretto dal punto di vista morfosintattico
		Scrive mostrando difficoltà nell'uso delle regole della morfosintassi	Compito parzialmente corretto dal punto di vista morfosintattico
		Necessita della guida dell'insegnante per scrivere correttamente	Compito guidato
Coerenza e coesione	Testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi.	Scrive seguendo un filo logico, ordinato e consequenziale; utilizza correttamente preposizioni e connettivi.	Esposizione logica, consequenziale e organica.
		Scrive seguendo un filo logico e ordinato; utilizza preposizioni e connettivi in modo generalmente corretto.	Esposizione complessivamente logica, ordinata e organica
		Scrive seguendo un filo ordinato non sempre coerente; utilizza preposizioni e connettivi in modo parzialmente corretto.	Esposizione parzialmente ordinata
		Opportunamente guidato, scrive brevi testi nel complesso coesi e coerenti.	Esposizione guidata
Contenuto Lessico	Testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi	Il contenuto è chiaro; le scelte lessicali, perfettamente adeguate alla tipologia testuale e allo scopo, anticipano l'atmosfera e l'ambientazione.	Il contenuto è chiaro ; il lessico è appropriato e adeguato
		Il contenuto è chiaro; le scelte lessicali sono adeguate alla tipologia testuale e allo scopo	Il contenuto è chiaro ; il lessico è adeguato

		Il contenuto è poco chiaro; le scelte lessicali non sempre adeguate alla tipologia testuale e allo scopo.	Il contenuto è poco chiaro ; il lessico è improprio .
		Necessita della guida dell'insegnante per organizzare il contenuto e adeguare il lessico	Organizzazione guidata del contenuto e del lessico

VALUTARE L'AUTONOMIA IN AMBITO SCOLASTICO

Per valutare l'autonomia degli alunni, si suggeriscono i seguenti indicatori:

- 1) Conoscenza e utilizzo degli strumenti didattici
- 2) Gestione del carico dei compiti
- 3) Tempi e ritmi scolastici
- 4) Conoscenze pregresse

Ambiti di osservazione/Evidenze

INDICATORI	AMBITI DI OSSERVAZIONE/EVIDENZE
Conoscenza e utilizzo degli strumenti didattici	Attività didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali
Gestione del carico dei compiti	Attività didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali
Tempi e ritmi scolastici	Attività didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali
Conoscenze pregresse	Attività didattiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE SINTETICA
Conoscenza e utilizzo degli strumenti	Conosce gli strumenti delle diverse discipline e li utilizza con consapevolezza e disinvoltura nelle diverse attività didattiche.	Conoscenza consapevole e utilizzo sicuro e disinvolto degli strumenti

didattici	Conosce nel complesso gli strumenti delle diverse discipline e li utilizza adeguatamente nelle diverse attività didattiche.	Conoscenza e utilizzo degli strumenti adeguati .
	Conosce gli strumenti di alcune discipline e li utilizza parzialmente nelle diverse attività didattiche.	Conoscenza e utilizzo degli strumenti parzialmente adeguati .
	Riconosce gli strumenti delle discipline con l'aiuto dell'insegnante	Utilizzo degli strumenti guidato
Gestione del carico dei compiti	Gestisce autonomamente il carico di lavoro settimanale mediante l'organizzazione puntuale e ordinata del diario.	Gestione autonoma ordinata e puntuale dei carichi di lavoro
	Gestisce generalmente in modo autonomo il carico di lavoro settimanale mediante l'organizzazione ordinata del diario.	Gestione generalmente autonoma e ordinata dei carichi di lavoro.
	Gestisce con qualche difficoltà il carico di lavoro settimanale; sul diario i compiti non sempre sono riportati in modo corretto.	Gestione difficoltosa dei carichi di lavoro.
	Gestisce il carico di lavoro settimanale con l'aiuto dell'insegnante.	Gestione guidata dei carichi di lavoro.
Tempi e ritmi scolastici	Organizza l'esecuzione del compito pianificando con precisione e accuratezza le fasi operative, lo scopo da raggiungere e i tempi necessari.	Tempi e ritmi scolastici pienamente rispettati
	Organizza l'esecuzione del compito pianificando adeguatamente le fasi operative, lo scopo da raggiungere e i tempi necessari.	Tempi e ritmi scolastici adeguati .
	Organizza l'esecuzione del compito con difficoltà, soprattutto nell'individuazione delle fasi operative, dello scopo da raggiungere e dei tempi necessari.	Tempi e ritmi scolastici gestiti con difficoltà

	Organizza l'esecuzione del compito con l'aiuto dell'insegnante, soprattutto nell'individuazione delle fasi operative, dello scopo da raggiungere e dei tempi necessari.	Tempi e ritmi scolastici guidati dall'insegnante.
Conoscenze pregresse	In tutte le discipline si avvale di conoscenze pregresse scolastiche ed extrascolastiche collegandole ai nuovi saperi in modo appropriato e coerente.	Utilizzo delle conoscenze pregresse logico, appropriato e coerente
	Nella maggior parte delle discipline si avvale di conoscenze pregresse scolastiche ed extrascolastiche collegandole ai nuovi saperi in modo appropriato.	Utilizzo delle conoscenze pregresse generalmente appropriato e coerente
	Aggancia con qualche difficoltà le conoscenze pregresse ai nuovi saperi in quasi tutte le discipline.	Utilizzo delle conoscenze pregresse difficoltoso e parziale
	Necessita dell'aiuto dell'insegnante per collegare le conoscenze pregresse ai nuovi saperi.	Utilizzo delle conoscenze pregresse guidato

L'autonomia viene favorita attraverso la sollecitazione della competenza di cittadinanza Imparare ad imparare

LA VALUTAZIONE DI PROCESSO-LA VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ TRASVERSALI

IMPARARE AD IMPARARE				
Capacità dello studente di organizzazione il proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura (formale e non formale) e nel gestire il suo metodo di studio				
INDICATORI	1	2	3	4
Utilizzo di tecniche per la comprensione globale dei testi	Guidato dall'insegnante sottolinea le parole chiave e individua i campi semantici di testi semplici.	Utilizza adeguatamente diverse tecniche di comprensione testuale: individuazione delle parole chiave e dei campi semantici; collegamenti tra informazioni non contingue.	Utilizza autonomamente diverse tecniche di comprensione testuale: individuazione delle parole chiave e dei campi semantici; collegamenti tra informazioni non contingue; trasformazione delle implicite in esplicite	Utilizza con disinvoltura e autonomia le diverse tecniche di comprensione testuale, cogliendo con precisione tutti gli aspetti espliciti ed impliciti dei testi letti.
Organizzazione delle conoscenze	Guidato dall'insegnante prende appunti e organizza le conoscenze in modo essenziale e logico	Prende appunti seguendo uno schema nel complesso organizzato. Riordina personalmente gli appunti mediante tecniche elencative come ceck-list	Prende appunti seguendo uno schema logico ed organizzato. Riordina personalmente gli appunti mediante tecniche logiche (schemi e mappe concettuali)	Prende appunti seguendo uno schema preciso, logico ed organizzato. Riordina personalmente gli appunti mediante tecniche logiche (schemi, mappe concettuali, uso di software)
Selezione e confronto di dati e informazioni	Guidato dall'insegnante coglie somiglianze e differenze.	Coglie evidenti somiglianze e differenze collegandole, nel complesso, in un quadro chiaro di informazioni	Individua autonomamente rapporti di analogia e differenza, definendo	Opera con disinvoltura e autonomia confronti, rilevando analogie e differenze volte a

			un quadro chiaro ed esaustivo di informazioni	definire un quadro completo, chiaro ed esaustivo di informazioni.
Deduzione	Ha bisogno di essere costantemente guidato per effettuare semplici deduzioni.	Opera semplici deduzioni in modo adeguato al contesto	Esegue autonomamente deduzioni esplicite.	Esegue autonomamente deduzioni esplicite/implicite.
Elaborazione e integrazione di input esterni	Guidato dall'insegnante elabora conoscenze essenziali.	Elabora adeguatamente le conoscenze acquisite a scuola e, talvolta, riesce a integrarle con le informazioni mutate da ambiti e contesti esterni	Elabora le conoscenze acquisite a scuola in maniera autonoma, integrandole logicamente con le informazioni mutate da ambiti e contesti esterni	Elabora le conoscenze acquisite a scuola in maniera autonoma, personale e originale, integrandole logicamente con le informazioni mutate da ambiti e contesti esterni
Esecuzione delle attività	Guidato dall'insegnante, esegue l'attività richiesta.	Esegue l'attività richiesta in modo adeguato allo scopo e completamente	Esegue l'attività richiesta in modo autonomo e completo, finalizzandola allo scopo	Esegue l'attività richiesta in modo autonomo, completo, personale e originale, finalizzandola allo scopo
Autovalutazione	Guidato dall'insegnante autovaluta alcuni semplici lavori	Produce una propria autovalutazione, in relazione a specifici lavori svolti e talvolta anche stabilendo confronti con i compagni	Produce una propria autovalutazione, riflettendo sulla propria preparazione e stabilendo confronti con i compagni, relativi ad alcuni aspetti	Produce una propria autovalutazione, riflettendo sulla propria preparazione e stabilendo equilibrati confronti con i compagni

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scheda di valutazione, oltre al giudizio descrittivo relativo a ciascuna disciplina, va riportato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti. (Art.2, c. 3, D.Lgs 62/2017).

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si suggeriscono, **tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento sollecitate durante il processo (idea di sé; atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento; processi messi in atto; prestazioni) e delle abilità trasversali che afferiscono alla competenza dell'Imparare ad Imparare**, i seguenti indicatori per l'attribuzione del giudizio:

- progressi rispetto alla situazione di partenza (i progressi possono essere: costanti e sistematici, rapidi, lenti e gradualmente, incostanti)
- livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline
- motivazione ad apprendere
- utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio
- organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti
- capacità inferenziali

LIVELLI	DIMENSIONI-CRITERI	DESCRIZIONE
AVANZATO	<ul style="list-style-type: none"> -progressi rispetto alla situazione di partenza; -livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline; -motivazione ad apprendere; -utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio; -organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti; -capacità inferenziali 	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati, durante tutto l'anno, costanti e sistematici.*</p> <p>Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo, personale e consapevole. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo, nelle quali assume il ruolo di guida. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione</p>
INTERMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> -progressi rispetto alla situazione di partenza; -livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline; -motivazione ad apprendere; -utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio; -organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti; -capacità inferenziali 	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati, durante tutto l'anno, costanti.*</p> <p>Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e personale. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione</p>
BASE	<ul style="list-style-type: none"> -progressi rispetto alla situazione di partenza; -livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline; -motivazione ad apprendere; -utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio; -organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti; -capacità inferenziali 	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati, durante tutto l'anno, graduali.*</p> <p>Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo adeguato ai suoi tempi e alle sue capacità. Utilizza strategie suggerite dal docente sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo.</p>
INIZIALE IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -progressi rispetto alla situazione di partenza; -livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline; -motivazione ad apprendere; -utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio; -organizzazione, ricerca, utilizzo di fonti; -capacità inferenziali 	<p>I progressi nell'apprendimento sono stati, durante tutto l'anno, incostanti.*</p> <p>Le conoscenze, abilità e competenze sono in via di acquisizione.</p>

I giudizi che descrivono il processo e il livello di sviluppo globale degli apprendimenti dovranno essere il più possibile personalizzati, allo scopo di delineare il profilo reale dell'alunno. I giudizi che seguono, pertanto, potranno essere modulati in alcune parti, per tratteggiare gli aspetti significativi dell'evoluzione degli apprendimenti dell'alunno da valutare, considerato nella sua globalità di persona.

VALUTARE IL COMPORTAMENTO

Alla valutazione degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

La valutazione del comportamento, riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si suggeriscono sei indicatori per l'attribuzione del giudizio:

- 1) il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)
- 2) l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- 3) l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- 4) la partecipazione alla vita comunitaria;
- 5) la regolarità della frequenza;
- 6) le note positive/le sanzioni disciplinari.

Ambiti di osservazione/Evidenze

INDICATORI	AMBITI DI OSSERVAZIONE/EVIDENZE
rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	In classe, all'ingresso, all'uscita, nei corridoi, nei laboratori, durante le uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione, con i docenti, con i compagni....
impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Esecuzione dei compiti, preparazione per le verifiche, svolgimento compiti a casa....
integrazione nel gruppo classe e interazione con adulti e compagni	Lavori di gruppo, lezione interattiva, circle time, incontro con l'autore, attività laboratoriali.....
partecipazione alla vita comunitaria	Contributo alle attività scolastiche ed extrascolastiche, assunzione di impegni finalizzati allo scopo, disponibilità nei confronti degli altri
regolarità della frequenza	Presenza a scuola e a tutte le attività organizzate dai docenti
note positive/sanzioni disciplinari	Rilevazione di note positive o sanzioni disciplinari

N°	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE SINTETICA Comportamento
1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Conosce i regolamenti di classe e di Istituto ed è puntuale e preciso nell'osservarne le regole. E' sempre educato e gentile con i compagni e i docenti.	COSTRUTTIVO SCRUPOLOSO RESPONSABILE
2	Impegno e regolarità nello studio	Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc.) e mostra interesse verso tutte le discipline	
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
5	Regolarità della frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi.	
1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Conosce i regolamenti di classe e di Istituto ed osserva le regole. E' educato e gentile con i compagni e i docenti.	COLLABORATIVO E RESPONSABILE
2	Impegno e regolarità nello studio	Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche	
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
5	Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi	

1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi limitati di mancato rispetto delle regole	DISPONIBILE CORRETTO	E
2	Impegno e regolarità nello studio	Si impegna con regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche		
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola		
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma corretti		
5	Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari		
1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole	GENERALMENTE DISPONIBILE CORRETTO	E
2	Impegno e regolarità nello studio	Si impegna in maniera superficiale e/o saltuaria mostrando scarso interesse nei confronti delle attività didattiche		
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola		
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti talvolta conflittuali. Non sempre assume un comportamento corretto		
5	Regolarità della frequenza	Frequenta irregolarmente le lezioni e spesso entra in ritardo		
1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	NON SEMPRE CORRETTO	

2	Impegno e regolarità nello studio	Mostra scarsa attitudine allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o	
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie	
5	Regolarità della frequenza	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra in ritardo ed esce anticipatamente	
1	Rispetto delle regole delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi sistematici di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	IRRISPETTOSO
2	Impegno e regolarità nello studio	Non mostra attitudine allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
3	Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti riprovevoli e per questo viene sistematicamente ripresa/o	
4	Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre costruttivi, disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie e manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti	
5	Regolarità della frequenza	Frequenta in modo assolutamente saltuarie lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Portolano
Firmato digitalmente